

Infatti, costituitasi nel 1893 con tre scuole e 120 allievi, ora essa ne conta 25 con 1500 alunni; e mentre prima il suo raggio d'influenza non si estendeva oltre la Provincia di Milano, oggi si estende in quelle di Como, di Pavia, di Cremona, ed ha aiuti dai Comuni, dalle Provincie, dalle istituzioni contro la pellagra, ed in parte anche dal Governo. Perchè tanto il Ministero della pubblica istruzione quanto quello dell'agricoltura, le concessero una sovvenzione. Ma mentre spero che anche quest'anno l'onorevole Baccelli non le toglierà il sussidio del quale essa godeva per lo passato, non conosco quali siano le intenzioni del ministro di agricoltura, sebbene anche ad esso sia stata rivolta una fervida preghiera dalla Società. Però mi rivolgo all'onorevole Fortis affinché, convinto della bontà di questa istituzione, voglia accordarle il suo appoggio morale ed anche un aiuto materiale poichè si tratta di non molte centinaia di lire.

È uggioso, doloroso, il dover domandare specialmente quando, come me, si approva il programma delle economie e della rigida osservanza nelle spese; ma questo però non deve portar danno ad un interesse di tanto momento, come è quello della istruzione delle classi rurali, le quali della campagna non godono già gli ozii nè le bellezze, come noi, ma la fecondano col sudore della loro fronte.

E poichè ho facoltà di parlare, mi permetto rivolgere al ministro una raccomandazione che riguarderebbe piuttosto un altro capitolo.

Nelle nostre Provincie una parte della popolazione che non può trovare sufficiente esplicazione alla propria attività nei campi passa nei paesi vicini, in Francia, in Svizzera, in Austria ed in Germania per trovare lavoro: alcuni più avventurosi, quasi attratti dal fascino delle terre lontane, varcano i mari e vanno in America; ma questi sono pochi. La maggior parte emigra solo temporaneamente, e nella stagione cattiva, cioè durante l'inverno, e ritorna poi col guadagno dovuto a quella applicazione inflessa, a quella sobrietà costante, a quello spirito di risparmio e di previdenza, che è dote speciale dei nostri operai, e che appunto li rende tanto invisibili e temuti dai loro colleghi stranieri.

A tali virtù essi aggiungono poi le qualità intellettuali a cui alluse giorni sono l'ono-

revole Baccelli, e che li fanno emergere specialmente in quelle opere nelle quali si richiede il senso artistico proprio delle nostre razze.

Però, Orazio ce l'insegna, l'ingegno rude poco vale, se gli fa difetto l'istruzione e la educazione.

Convinte di questo, le associazioni dei lavoratori, numerosissime nel Collegio che ho l'onore di rappresentare, istituirono delle scuole di disegno, di modellatura e di scultura, che gli operai stessi frequentano con uno zelo e con una assiduità che si riscontrano raramente negli istituti governativi.

Al loro funzionamento provvedono, in grandissima parte, le oblazioni volontarie e le sovvenzioni dei Comuni e delle Provincie. Ciò però non bastando esse si rivolgono anche al Governo e gli rammentano come ultimamente alla Mostra di Torino parecchie di loro furono ritenute meritevoli di premi.

L'anno scorso, io feci appello privatamente al ministro d'agricoltura; ma egli mi rispose che non aveva fondi disponibili. Vorrei sperare, quest'anno, di aver miglior fortuna; e mi conforta in questa speranza il pensiero che l'onorevole Fortis, convinto della necessità di dare maggiore incremento alle nostre industrie ed ai nostri commerci, non può che favorire le istituzioni le quali tendono a perfezionare la mano e la mente dei nostri operai che, all'estero, fanno tanto onore alla patria italiana. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Onorevole ministro...

Fortis, ministro d'agricoltura e commercio. Prima di rispondere all'onorevole Cagnola, debbo dire una parola all'onorevole Mancini.

Per preparare personale idoneo alle cattedre ambulanti, vi sono molte borse di studio, che si conferiscono ai laureati nelle scuole superiori di agricoltura.

Io ho ammirato il discorso dell'onorevole Cagnola; e veramente sono molto savie le considerazioni da cui egli parte. Solamente non mi aspettavo che le conclusioni fossero così esigue. Perchè egli ha fatto un discorso importante, per esortare il ministro a dare un sussidio ad una scuola che non l'ha ancora domandato...

Cagnola. Sì, sì, l'ha domandato.

Fortis, ministro d'agricoltura e commercio. Almeno a me non consta...

...e a dare qualche incoraggiamento alle